

Euganeo, dissequestrata la curva

► La Procura ha accolto la richiesta di Palazzo Moroni, ieri tolti i sigilli al cantiere finito al centro dell'inchiesta

► Il Comune dovrà ora verificare lo stato dei lavori fatti, poi potrà procedere con un nuovo bando per terminarli

Il cantiere dello stadio Euganeo può andare avanti. La Procura ieri ha autorizzato il dissequestro e la guardia di finanza ha tolto i sigilli. Questo significa che il Comune potrà allestire un nuovo bando per concludere i lavori. La vicenda dello stadio dunque si stacca da quella che vede coinvolti tecnici ed amministratori. La svolta in pratica l'aveva data L'Anac dieci giorni fa. L'Autorità anticorruzione aveva dato il suo consenso al dissequestro del cantiere notando che il Comune aveva tempestivamente sciolto il contratto con la Esteel che aveva vinto il bando precedente. Dunque aprendo la porta al giudizio dei magistrati. L'Anac aveva sottolineato al proposito che "il Comune può proce-

dere alla formale risoluzione del contratto con l'impresa aggiudicataria, una volta definito lo stato di consistenza dell'opera e completarla con altro soggetto esecutore, provvedendo alla indizione di una nuova gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori mancanti". Ora dunque Palazzo Moroni potrà preparare un nuovo bando. Ma non sarà una cosa immediata. Prima il Comune dovrà valutare con i propri tecnici "lo stato di consistenza dei lavori". Un compito non certo facile e non di pochi giorni, perché dovrà stabilire quanto è stato investito in materiali dalla ditta precedente e quanta spesa servirà per concludere.

Giacon a pagina VII



L'INDAGINE Il cantiere era stato sequestrato lo scorso novembre

Euganeo, cantiere dissequestrato Nuovo bando per finire la curva

► Ieri la guardia di finanza ha tolto i sigilli dopo che la Procura ha revocato il sequestro preventivo

► L'appalto non sarà immediato: occorre una perizia che stabilisca lo stato dei lavori eseguiti

LA SVOLTA

PADOVA Il cantiere dello stadio Euganeo può andare avanti. La Procura ieri ha autorizzato il dissequestro e la guardia di finanza ha tolto i sigilli. Questo significa che il Comune potrà allestire un nuovo bando per concludere i lavori.

L'ANAC

La vicenda dello stadio dunque si stacca da quella che vede

coinvolti tecnici ed amministratori. La svolta in pratica l'aveva data L'Anac dieci giorni fa. L'Autorità anticorruzione aveva dato il suo consenso al dissequestro del cantiere notando che il Comune aveva tempestivamente sciolto il contratto con la Esteel che aveva vinto il bando precedente. Dunque aprendo la porta al giudizio dei magistrati. L'Anac aveva sottolineato al proposito che "il Comune può procedere alla for-

male risoluzione del contratto con l'impresa aggiudicataria, una volta definito lo stato di consistenza dell'opera e completarla con altro soggetto esecutore, provvedendo alla indizione di una nuova gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori mancanti".

LA DIFESA

Il fatto importante per la città è che «il pubblico ministero della Procura della Repubblica

Benedetto Roberti, in accoglimento della richiesta di dissequestro del cantiere dello Stadio Euganeo ha disposto la revoca del sequestro preventivo del cantiere» nota l'avvocato del Comune Leonardo Arnau.



«Vincolo che persisteva dall'8 novembre dello scorso anno, con decreto del giudice per le indagini preliminari Elena Lazarin».

LE MOTIVAZIONI

«Aderendo alla prospettazione difensiva del Comune – continua Arnau – il pubblico ministero ha accolto l'istanza di dissequestro, a seguito della formale risoluzione di diritto del contratto d'appalto, comunicata dall'Amministrazione all'impresa Esteel srl, aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori della curva e dei palazzetti dello sport. Lo scorso 19 gennaio l'Anac aveva confermato di aderire alla richiesta avanzata dal Comune, finalizzata ad avvalersi della clausola risolutiva prevista dal contratto di appalto dei lavori, senza che il cantiere venisse commissariato».

Dunque «secondo il pubbli-

co ministero non è più sussistente il pericolo di reiterazione del reato di subappalto non autorizzato, essendo stato risolto di diritto il contratto che legava il Comune alla società Esteel, formalmente estromessa dai lavori in atto».

LA PROSPETTIVA

«Mentre i sigilli al cantiere sono stati rimossi nel pomeriggio di ieri dalla guardia di finanza, l'amministrazione è ora al lavoro perché il cantiere per l'esecuzione delle opere pubbliche dello stadio Euganeo possa essere riattivato rapidamente, secondo la disciplina prevista dal codice degli appalti» conclude Arnau.

Non sarà una cosa immediata però. Prima il Comune dovrà valutare con i propri tecnici "lo stato di consistenza dei lavori". Un compito non certo facile e non di pochi giorni. Perché dovrà stabilire quanto è stato in-

vestito in materiali dalla ditta precedente e quanta spesa servirà per concludere.

Va fatta un'analisi dello stato di fatto che occuperà molto tempo. Ad esempio: che tipo di cemento è stato usato? Occorrerà una perizia e che la ditta che vince ne prenda atto. Non è una situazione comoda perché i lavori sono fermi e chi entra vorrà vederci chiaro e avere garanzie che in precedenza tutto è stato fatto a regola d'arte per non avere contestazioni o peggio, problemi, dopo.

Mauro Giacon



I VOLTI Il sindaco Giordani e l'assessore allo Sport, Bonavina



Peso: 25-1%, 31-69%